



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
<b>Nome del corso</b>	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)( <i>IdSua:1519340</i> )
<b>Classe</b>	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
<b>Nome inglese</b>	Environment and Workplace Prevention Techniques
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa">http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti">http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	NOBILE Carmelo Giuseppe Angelo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Scuola di Medicina e Chirurgia
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze della Salute

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRUZZICHESSI	Donatella	MED/50	RU	1	Caratterizzante
2.	CASCINI	Giuseppe Lucio	MED/50	PA	1	Caratterizzante
3.	MURONE	Mario	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
4.	NOBILE	Carmelo Giuseppe Angelo	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	NOVELLINO	Fabiana	MED/01	ID	1	Base
6.	PILEGGI	Claudia	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Mic Stefano
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Rossella Cartaginese Stefano Mic Carmelo Nobile Claudia Pileggi
<b>Tutor</b>	Claudia PILEGGI Carmelo Giuseppe Angelo NOBILE

## Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro si articola in tre anni e comprende lezioni frontali, esercitazioni e tirocini. Il Corso si avvale di laboratori e strutture presso le quali lo studente potrà acquisire le competenze utili per la sua professione. Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro è l'operatore sanitario responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia d'igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. Il corpo docente è disponibile e basa il trasferimento delle conoscenze principalmente sulla produzione delle stesse svolgendo attività di ricerca scientifica. Gli studenti possono godere di strutture all'avanguardia presso il Campus Universitario di Germaneto.

Il Corso che è erogato dall'Ateneo è l'unico presente nella Regione Calabria. I CdS attivati nell'ambito della stessa classe formano professionalità completamente diverse. Inoltre, il corso è attivato perchè la Regione Calabria chiede la formazione di queste figure professionali.



## QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

15/05/2014

Nella riunione tra i Coordinatori didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ed i rappresentanti delle Associazioni, tenuta il 10 novembre 2009, ai sensi del decreto 270/04 (esso prevede che le determinazioni sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali), i convenuti valutata l'offerta formativa, la correlazione di questa ai fabbisogni formativi ed agli sbocchi professionali hanno espresso parere favorevole e si sono dichiarati disponibili a ulteriori forme di collaborazione.

Organo che effettua consultazione

La consultazione è effettuata dal Coordinatore del CdS.

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite studi di settore:

Confindustria, Camera di Commercio, Rappresentanti locali della Associazione Nazionale di categoria l'Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia (UNPISI) e l'Associazione Italiana Tecnici delle Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro (AITEP), Federsanità.

Modalità e carenza di studi e consultazioni

Incontro collegiale tenutosi il 19 Marzo 2013 presso l'Università di Catanzaro nel quale le organizzazioni sono state ascoltate per una migliore definizione della figura professionale e delle competenze generiche e specifiche dei laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro

Analisi del documento Consensus Conference del 14/12/2012 redatto dall'UNPISI.

E' stato sottolineato come, seguendo il decreto D.M. 270/2004, si potrà pianificare un'offerta formativa più razionale, cercando di dare allo studente solide basi per l'esercizio della professione, anche dedicando maggior attenzione al tirocinio ad ulteriore vantaggio della futura professione. L'attuazione della riforma, con l'armonizzazione dei percorsi didattici, consente inoltre di progettare un'offerta formativa che renda più agevole, rispetto al precedente ordinamento, lo spostamento degli studenti, sia a livello nazionale, sia a livello europeo.

Dalla consultazione sono emersi pareri favorevoli al Nuovo Ordinamento Didattico di prossima applicazione. E' stato apprezzato, in particolare, il confronto costruttivo tra le parti, e si è auspicato che nel futuro tale confronto possa ulteriormente migliorare, vista la particolarità dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie che vede l'Università laureare professionisti abilitati ad entrare da subito nel mondo del lavoro.

## QUADRO A2.a

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro D.M. 58/97)**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della Legge 26 febbraio 1999 n° 42 ed ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n° 251, sono professionisti sanitari il cui campo di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei Decreti Ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe svolgono, con autonomia tecnico professionale e nell'ambito della responsabilità derivante dai profili

professionali, tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo.

Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi, devono raggiungere competenze professionali specifiche relative ai singoli profili identificati con provvedimento della competente autorità ministeriale.

I laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare, il laureato Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è un professionista della salute cui competono le attribuzioni previste dal Decreto Ministero della Sanità 17 gennaio 1997 n° 58 e successive integrazioni e modificazioni; ovvero è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria.

Nell'ambito dell'esercizio professionale il laureato Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro istruisce, contesta e notifica le irregolarità rilevate e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze; vigila e controlla gli ambienti di vita e di lavoro e valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali, la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle proprie competenze, e valuta la necessità di procedere a successive indagini ed i prodotti cosmetici; collabora con l'Amministrazione Giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività e collabora con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera; è responsabile dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la propria competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale ed alla ricerca; conosce le principali norme di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del Decreto Legislativo 26.5.2000 n° 187.

Le sue funzioni sono: Pareri e Consulenza, Vigilanza e Controllo, Indagine, Informazione, Interventi Formativi ed Educazione, Gestione e Ricerca.

Il curriculum del corso di laurea prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni suddette.

Il raggiungimento delle competenze professionali si esplica attraverso una formazione teorica e pratica (attività di tirocinio e di laboratorio) che include l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi generali

Il curriculum formativo dei laureati in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dovrà comprendere l'acquisizione di conoscenze affinché il laureato sia in grado di:

Conoscere i principi fondamentali delle scienze fisiche, chimiche, biologiche, statistiche ed informatiche al fine di riconoscere e valutare l'entità dei fattori di rischio ambientali ed occupazionali per la salute dell'uomo.

Acquisire le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento di organi ed apparati dell'uomo.

Conoscere i fondamenti della microbiologia, biochimica e fisiopatologia umana al fine di una corretta valutazione sanitaria degli ambienti di vita e di lavoro.

Affrontare con metodo scientifico i problemi di salute legati ai fattori di rischio ambientali.

Conoscere i principi bioetici, deontologici, giuridici e medico legali della professione.

Conoscere i principi e le norme che definiscono il campo di attività e di responsabilità della professione.

Acquisire le basi culturali e professionali che orientano la prevenzione nei confronti del singolo e della collettività.

Acquisire il concetto fondamentale dello stato di salute di una popolazione, al fine di prevenire disagi e/o effetti nocivi causati dall'ambiente di vita e di lavoro.

Conoscere i principi fondamentali di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei vari comparti produttivi.

Acquisire le conoscenze relative al controllo sanitario degli alimenti, all'igiene applicata alle produzioni alimentari nonché alle tecniche e agli interventi da adottare per la tutela della salute pubblica.

Apprendere le conoscenze necessarie per la individuazione e valutazione delle caratteristiche di interesse sanitario dei

diversi comparti ambientali (aria, acque, suolo, alimenti, ambienti di vita e di lavoro).

Obiettivi formativi specifici

I laureati in Tecniche della Prevenzione dovranno in particolare:

Acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro.

Acquisire le competenze per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro.

Conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali.

Conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale.

Conoscere per utilizzare in modo consapevole strumenti informatici per redigere e ricercare documenti, per definire ed elaborare strutture dati, per trattare segnali digitali.

Conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro.

Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione.

Conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro.

Conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti.

Promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria.

Acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria.

Conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate.

Conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.

Acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria.

Acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187.

Contribuire ad organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale.

Collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti.

Conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici.

Controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse.

Vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti.

Conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica.

Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali.

Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione.

Conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali.

Conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro.

Conoscere le nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo.

Acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale.

Sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione nell'ambito della propria competenza professionale.

Contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza.

Essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

Attività pratica

Il tecnico della prevenzione deve essere in grado di conoscere le finalità e gli indirizzi dell'Area Sistema Regionale di Prevenzione Collettiva, il modello organizzativo del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie e dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale e approfondire le competenze professionali delle aree disciplinari specifiche.

Lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere il modello organizzativo del Dipartimento di Prevenzione

- Conoscere le finalità, gli obiettivi strategici del PSN e del PSR e individuare i progetti che interessano il Dipartimento della Prevenzione
- Saper individuare le funzioni del Dipartimento di Prevenzione e riconoscere le competenze specifiche dei settori disciplinari afferenti
- Individuare le attività caratterizzanti il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione
- Saper individuare la normativa di prevenzione nell'ambito dei settori disciplinari: Veterinaria, Igiene e Sanità Pubblica, Prevenzione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Saper individuare le figure professionali che concorrono alla risoluzione di un problema di salute nei settori disciplinari
- Saper individuare le figure professionali che concorrono alla risoluzione di un problema di salute nei settori disciplinari
- Sviluppo delle competenze relazionali
- Conoscere la strumentazione in dotazione presso le strutture dipartimentali

Il tecnico della prevenzione, nelle matrici operative individuate, deve essere in grado di descrivere i cicli tecnologici, individuare e valutare la tipologia dei rischi, individuare i requisiti igienico sanitari degli ambienti, delle attrezzature e i processi gestionali/organizzativi, individuare i 5 fattori di rischio per la salute collettiva e per i lavoratori, documentare l'attività svolta nei seguenti Settori:

- SETTORE EDILIZIA: Cantiere Edile, Edilizia Pubblica E Privata, Grandi Opere, Strutture Recettive
- SETTORE AGRICOLTURA: Industria Agraria, Azienda Agricola, Lavorazione Colture Protette (Serre), Mercato Ortofrutticolo
- SETTORE RISORSE IDRICHE: Impianti di Potabilizzazione, Scarichi di Reflui Provenienti da Insediamenti Civili, Produttivi e di Depurazione, Impianti Natatori, Impianti Termali, Impianti di Depurazione
- SETTORE INDUSTRIALE PRODUTTIVO: Industria Chimica/Farmaceutica, Industria Metalmeccanica, Industria Tessile, Industria per la Produzione del Vetro, Industria Alimentare, Industria Ittica e suoi Derivati, Industria Conserviera, Industria per la Produzione di Ceramica, Industria Conciaria e Affini, Industria Casearia e suoi Derivati, Stabilimenti di Macellazione
- SETTORE IGIENE AMBIENTALE: Stoccaggio e Smaltimento Rifiuti, Elettrodoto, Stazione Radio Base
- SETTORE STRUTTURE SANITARIE: Laboratorio di Odontotecnica, Istituto di Estetica, Palestre, Residenze Sanitarie Assistenziali (Rsa), Istituto di Analisi, Istituto di Ricovero
- SETTORE SANITA PUBBLICA VETERIANRIA: Produzione Zootecniche e Produzione Zootecniche
- SETTORE ESERCIZI PUBBLICI: Ristorazione e Commercio Alimenti

Lo studente del CdL deve essere in grado di valutare il rispetto degli adempimenti alla normativa vigente e sulla base del sopralluogo e delle attività ad esso correlate determinare i principali fattori di rischio, proporre interventi di miglioramento e/o risoluzione degli stessi e predisporre i relativi atti e provvedimenti. Lo studente deve essere in grado di:

- Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale
- Effettuare sopralluogo - Svolgere un sopralluogo con effettuazione delle relative attività correlate (verifiche documentali, campionamenti, rilevazioni strumentali)
- Stesura relazione di sopralluogo - Redigere una relazione di sopralluogo, descrivendo i processi aziendali, le attività svolte durante il sopralluogo stesso, le principali criticità riscontrate e gli interventi di miglioramento al fine di prevenire, ridurre o eliminare gli stessi
- Predisporre i provvedimenti adottati - Sulla determinazione di quanto emerso dalla relazione di sopralluogo predisporre i provvedimenti adottati utilizzando i relativi strumenti operativi

Lo studente del CdL deve essere in grado di individuare gli strumenti tecnici, organizzativi, gestionali per prevenire/ eliminare/ limitare il rischio. Lo studente deve essere in grado di:

- Individuare il campo di applicazione del Servizio Prevenzione e Protezione nei casi previsti dal Dlgs. n° 81/2008
- Descrivere le funzioni, gli obiettivi, le attività e i modelli organizzativi del Servizio Prevenzione e Protezione
- Individuare, per specifiche attività, i rischi presenti
- Valutare i rischi - Stima dell'entità dei rischi di esposizione

- Documentare l'attività svolta - Elaborazione del programma di prevenzione integrata di una particolare attività affrontata

**competenze associate alla funzione:**

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolgono la loro attività professionale nel Settore Pubblico presso il Servizio Sanitario Nazionale, nelle Agenzie di Protezione Ambientale Regionali, nei Servizi di Prevenzione e Protezione di Enti e Aziende pubbliche o private e nel Settore Privato negli ambiti di competenza e/o in regime di libera professione.

Gli sbocchi occupazionali possono essere riferiti alle competenze professionali acquisite e pertanto essere sviluppate in forma trasversale su molteplici settori fra quelli ricompresi nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007; oltre a quanto sopra i seguenti codici evidenziano ulteriori specifiche attività economiche di impiego:

**A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**

**01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI**

01.61.00 Attività di supporto alla produzione vegetale

01.62.09 Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)

**M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**

**70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**

70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

**71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**

71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti

71.20.21 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi

71.20.22 Attività per la tutela di beni di produzione controllata

**72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**

72.11.00 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie

**74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**

74.90.21 Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro

74.90.29 Altra attività di consulenza in materia di sicurezza

74.90.93 Altre attività di consulenza tecnica

74.90.99 Altre attività professionali

**75 SERVIZI VETERINARI**

75.00.00 Servizi veterinari

**N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**

**82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**

82.99.99 Altri servizi di supporto alle imprese

**O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA**

**84 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA**

84.12.10 Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità

84.24.00 Ordine pubblico e sicurezza nazionale

84.25.20 Attività di protezione civile

**P ISTRUZIONE**

**85 ISTRUZIONE**

85.42.00 Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori

85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

85.60.01 Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico

85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione

**Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE**

**86 ASSISTENZA SANITARIA**

86.90.13 Laboratori di igiene e profilassi

86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti

**S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**

**94 ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE**

94.12.20 Attività di associazioni professionali

**82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**

82.99.99 Altri servizi di supporto alle imprese

**sbocchi professionali:**

#### Codice ISTAT: Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

Le professioni comprese in questa unità sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. Svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo; istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze. Vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro, la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad essi connesse, le condizioni di sicurezza degli impianti, la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione, dalla produzione al consumo, i prodotti cosmetici, l'igiene e sanità veterinaria e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche. Collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti. Partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale. L'esercizio della professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è regolamentata dalle leggi dello Stato.

#### QUADRO A2.b

#### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

##### 1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

#### QUADRO A3

#### Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di laurea candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio del Corso di Laurea (CCdL) ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche.

Al Corso si accede, pertanto, tramite un esame che consiste usualmente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica e Logica e cultura generale. Per la valutazione della prova si attribuisce 1 punto per ogni risposta esatta; - 0,25 punti per ogni risposta sbagliata e 0 punti per ogni risposta non data. Viene stilata, infine, apposita graduatoria che consentirà l'immatricolazione dei vincitori.

Il perfezionamento dell'ammissione al corso è subordinato all'accertamento medico dell'idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale, che deve avvenire prima dell'inizio delle attività di tirocinio pratico. L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del coordinatore teorico pratico e di tirocinio. Gli studenti idonei saranno sottoposti, dalle strutture che ospitano la formazione pratica, alla sorveglianza sanitaria prevista dal D.L.vo 626/96.

Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici.

#### QUADRO A4.a

#### Obiettivi formativi specifici del Corso



### Primo anno

Alla fine del primo anno gli studenti saranno in grado di definire e identificare i principali fattori di rischio per l'igiene e per la sicurezza, nei diversi ambienti di applicazione di pertinenza del tecnico di prevenzione: ambiente di vita, ambiente di lavoro, alimenti e bevande, sanità pubblica e veterinaria, all'interno del contesto dei servizi di prevenzione del Dipartimento di Azienda Sanitaria Locale, del servizio territoriale dell'Arpa e dei servizi di prevenzione delle imprese.

Pertanto gli insegnamenti dovranno offrire le basi scientifiche utili sia per l'identificazione dei fattori di rischio di diversa natura (chimica, fisica, biologica, psicosociale) sia per la comprensione dei processi etiopatogenetici attraverso cui i fattori di rischio provocano un danno sia per l'apprendimento del metodo della valutazione e della gestione dei rischi. Il tirocinio dovrà essere dedicato soprattutto all'utilizzo delle principali fonti informative per l'identificazione del rischio.

### Secondo anno

Alla fine del secondo anno gli studenti saranno in grado di condurre una corretta analisi dei meccanismi di generazione dei fattori di rischio e una ricerca delle soluzioni appropriate, nelle principali filiere produttive e ambientali di competenza dei servizi di prevenzione, con particolare attenzione alla realtà regionale e nazionale.

Gli insegnamenti dovranno quindi fornire le conoscenze tecniche sui principali aspetti tecnologici ed organizzativi dei cicli, delle filiere e delle relative matrici, da cui nascono le esposizioni ai fattori di rischio, e controllando i quali si realizza la prevenzione. Il tirocinio dovrà essere particolarmente dedicato all'analisi pratica delle strutture, degli ambienti e dei cicli produttivi per lo studio dei meccanismi di generazione dei rischi e delle relative soluzioni di prevenzione.

### Terzo anno

Alla fine del terzo anno gli studenti saranno in grado di utilizzare tecniche di gestione del rischio, attraverso il controllo, la vigilanza, la misura e la comunicazione nel contesto di un servizio di prevenzione.

Per questo scopo gli insegnamenti hanno il compito di preparare le basi conoscitive, di atteggiamento e di metodo per formare il ruolo professionale di chi nelle società è chiamato a fare vigilanza, misura ed educazione per la prevenzione della salute.

Analogamente il tirocinio sul campo dovrà fornire adeguate occasioni pratiche di preparazione delle abilità e delle attitudini necessarie per affrontare le principali situazioni di gestione del rischio in casi ordinari e programmati e in condizioni di emergenza.

## QUADRO A4.b

### Risultati di apprendimento attesi

#### Conoscenza e comprensione

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

- Conoscere i principi fondamentali della biologia relativi all'analisi dei fenomeni biologici, con particolare riguardo alle correlazioni tra condizioni ambientali e salute umana
- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali
- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche; conoscere e saper applicare la valutazione di impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani
- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con

particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali

- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative possibilità di prevenzione
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare

attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica
- Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani
- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.
- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale
- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.

Aree di apprendimento

- A) Scienze di base, propedeutiche e management sanitario
- B) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica
- C) Ambienti e luoghi di lavoro

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **A) Scienze di base, propedeutiche e management sanitario**

#### **Conoscenza e comprensione**

- Conoscere i principi fondamentali delle basi Scientifiche della Medicina e comprendere struttura e funzione normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento
- Conoscere i principi fondamentali dell'economia, dell'organizzazione sanitaria, e del diritto del lavoro
- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali
- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche.

Modalità di conseguimento

Lacquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, solitamente preceduti da prove scritte, verifiche in itinere.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani

Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e analisi di casi di studio.

BIO/10 - BIOCHIMICA SCIENZE BIOMEDICHE I

BIO/16 - ANATOMIA UMANA SCIENZE BIOMEDICHE I

FIS/07 - FISICA APPLICATA SCIENZE FISICHE ,  
INFORMATICHE E STATISTICHE

MED/01 - STATISTICA MEDICA SCIENZE FISICHE ,

INFORMATICHE E STATISTICHE

INF/01 - INFORMATICA SCIENZE FISICHE ,

INFORMATICHE E STATISTICHE

BIO/09 - FISILOGIA SCIENZE BIOMEDICHE II

MED/04 - PATOLOGIA GENERALE SCIENZE BIOMEDICHE II

MED/05 - PATOLOGIA CLINICA SCIENZE BIOMEDICHE II

MED/08 - ANATOMIA PATOLOGICA SCIENZE BIOMEDICHE II

MED/09 - MEDICINA INTERNA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

MED/18 - CHIRURGIA GENERALE SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

MED/13 - ENDOCRINOLOGIA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

MED/26 - NEUROLOGIA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

BIO/14 - FARMACOLOGIA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

L-LIN/02 - INGLESE COMPETENZE MEDICO

LINGUISTICHE

L-LIN/02 - INGLESE COMPETENZE MEDICO

LINGUISTICHE

ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE

DELLE INFORMAZIONI COMPETENZE MEDICO

LINGUISTICHE

BIO/14 - FARMACOLOGIA PRIMO SOCCORSO

MED/18 - CHIRURGIA GENERALE (Chirurgia d'urgenza) PRIMO SOCCORSO

MED/27 - NEUROCHIRURGIA PRIMO SOCCORSO

MED/33 - MALATTIE APPARATO

LOCOMOTORE PRIMO SOCCORSO

MED/41 - ANESTESIOLOGIA

(Terapia Intensiva) PRIMO SOCCORSO

MED/41 - ANESTESIOLOGIA

(Basic Life Support) PRIMO SOCCORSO

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **B) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica**

### **Conoscenza e comprensione**

- Conoscere e saper applicare la valutazione di impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.
- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali.

Modalità di conseguimento

Lacquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, solitamente preceduti da prove scritte, verifiche in itinere.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro

Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e analisi di casi di studio.

Insegnamenti o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco):

MED/36 RADIOPROTEZIONE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO  
MED/43 - MEDICINA LEGALE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO  
MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO  
MED/07 - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO  
MED/17 - MALATTIE INFETTIVE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO  
MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO  
MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO  
MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO  
M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT  
IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO SCIENZE UMANE E MANAGEMENT  
SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT  
MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE UMANE E MANAGEMENT  
M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E  
MANAGEMENT  
MED/42 - IGIENE GENERALE E  
APPLICATA IGIENE AMBIENTALE E  
SICUREZZA SUL LAVORO  
MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO IGIENE AMBIENTALE E  
SICUREZZA SUL LAVORO  
MED/42 - IGIENE GENERALE E  
APPLICATA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA  
MED/42 - IGIENE GENERALE E  
APPLICATA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA  
TIROCINIO TIROCINIO

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **C) Ambienti e luoghi di lavoro**

#### **Conoscenza e comprensione**

- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative possibilità di prevenzione
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.

Modalità di conseguimento

Lacquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, solitamente preceduti da prove scritte, verifiche in itinere.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti
- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale
- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.

Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e analisi di casi di studio.

Insegnamenti o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco):

CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA FISICA, TECNICA E CHIMICA  
INDUSTRIALE  
ING-IND/09 - SISTEMI PER L'ENERGIA  
E L'AMBIENTE FISICA, TECNICA E CHIMICA  
INDUSTRIALE  
ING-IND/11 - FISICA TECNICA  
AMBIENTALE FISICA, TECNICA E CHIMICA  
INDUSTRIALE  
ICAR/13 FISICA, TECNICA E CHIMICA

INDUSTRIALE

AGR/15 - SCIENZE E TECNOLOGIE

ALIMENTARI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

CHIM/10 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

MED/50 - SCIENZE TECNICHE

MEDICHE APPLICATE SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI

DI ORIGINE ANIMALE ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI

ALIMENTI

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI

ALIMENTI

MED/50 - SCIENZE TECNICHE

MEDICHE APPLICATE ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI

ALIMENTI

IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE SCIENZE GIURIDICHE

IUS 17 - DIRITTO PENALE SCIENZE GIURIDICHE

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE GIURIDICHE

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SORVEGLIANZA E CONTROLLO

DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO SORVEGLIANZA E CONTROLLO

DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

MED/50 - SCIENZE TECNICHE

MEDICHE APPLICATE SORVEGLIANZA E CONTROLLO

DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

LABORATORI LABORATORI SSD

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità giuridiche ed etiche collegate alla applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Dimostrare un approccio critico nell'interpretazione dei lavori scientifici della letteratura, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca nello svolgimento delle attività professionali;
- Prendere decisioni assistenziali per quanto di competenza in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Realizzare rapporti efficaci e deontologicamente corretti con gli utenti, gli altri professionisti, le strutture socio-sanitarie e altre componenti dove si richieda la propria competenza professionale;
- Valutare criticamente il proprio operato in un ottica di miglioramento qualitativo della prestazione professionale erogata.

Modalità di conseguimento

L'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso l'interpretazione critica di casi e situazioni rilevati in corso di tirocinio e discussi in piccolo gruppo con i docenti della didattica di complemento nell'ambito degli schemi interpretativi proposti dai docenti della didattica frontale.

Strumenti didattici di verifica

L'autonomia di giudizio è verificata in sede di esame o di valutazione di tirocinio da parte dei tutori e dei docenti della didattica di complemento.

### **Abilità comunicative**

I laureati in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" sono in grado di:

- operare in collaborazione con altre figure socio-sanitarie per svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri nell'ambito delle loro competenze;
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
- collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale;
- contribuire alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Modalità di conseguimento

Le abilità comunicative sono coltivate sollecitando gli allievi a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici propri elaborati individuali.

Strumenti didattici di verifica

Nelle valutazioni degli elaborati individuali e della prova finale la qualità e l'efficacia della comunicazione concorre autonomamente alla formazione del giudizio complessivo.

### **Capacità di apprendimento**

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. A tale scopo debbono aver acquisito la capacità di utilizzare sistemi informatici, saper selezionare materiale bibliografico, aver acquisito un metodo clinico e di studio che consenta loro una continua crescita professionale e aggiornamento.

Debbono essere acquisiti:

- le conoscenze di base sulle tecnologie industriali pulite; sulla gestione degli impianti per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e degli effluenti gassosi civili e industriali; sui processi per la potabilizzazione delle acque.
  - le nozioni fondamentali relative al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello stato e degli enti pubblici, alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi del lavoro. Conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica
  - le nozioni fondamentali dell'economia sanitaria e delle tecniche di valutazione economica in sanità oltre che gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione, gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale
  - essere in grado di utilizzare l'inglese nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali
  - essere in grado di effettuare una ricerca bibliografica raccogliendo, organizzando ed interpretando correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili;
  - essere in grado di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
  - essere in grado di gestire l'informazione in diagnostica per immagini per aspetti diagnostici e terapeutici in specifiche patologie;
- condurre e partecipare a gruppi di lavoro interprofessionali.

Modalità di conseguimento



Nel corso del ciclo di studi si svolgeranno tirocini, seminari e brevi corsi integrativi allo scopo di aggiornare ed ampliare i contenuti degli insegnamenti già svolti.  
Strumenti didattici di verifica  
La verifica della capacità di apprendimento si svolge valutando l'attività di tirocinio, gli elaborati finali svolti ed eventuali rapporti relativi alle iniziative di aggiornamento.

## QUADRO A5

### Prova finale

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato (tesi di laurea) e nella dimostrazione di abilità pratiche ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 5 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

- a. compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea in in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro attraverso i dati della Letteratura;
- b. sperimentale: impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami,
- aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al CCdL
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCdL, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Il numero complessivo delle verifiche di profitto necessarie per l'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative curriculari sono indicate nel Piano di Studi. 15/04/2015

Ogni corso del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Eventuali verifiche di profitto in itinere, volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di particolari obiettivi, non possono avere valore certificativo.

Le modalità di verifica del profitto (colloquio orale, prove scritte e prove pratiche, ecc.) sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso fermo restando che i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://web.unicz.it/it/category/orario-lezioni-medicina-e-chirurgia>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://web.unicz.it/it/category/calendario-esami-medicina-e-chirurgia>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/08	Anno di corso 1	ANATOMIA PATOLOGICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <a href="#">link</a>	DONATO GIUSEPPE	PA	1	8	
2.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I) <a href="#">link</a>			2	16	
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I) <a href="#">link</a>			4	32	
4.	MED/18	Anno di corso 1	CHIRURGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <a href="#">link</a>			1	8	
5.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <a href="#">link</a>			1	8	
6.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <a href="#">link</a>			1	8	
7.	MED/13	Anno di corso 1	ENDOCRINOLOGIA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <a href="#">link</a>			1	8	
8.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <a href="#">link</a>			2	16	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <a href="#">link</a>			2	16	

10.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <a href="#">link</a>			3	24
11.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>			1	8
12.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <a href="#">link</a>			1	8
13.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <a href="#">link</a>	PAVIA MARIA	PO	3	24
14.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <a href="#">link</a>			3	24
15.	MED/17	Anno di corso 1	MALATTIE INFETTIVE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>			1	8
16.	MED/44	Anno di corso 1	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <a href="#">link</a>			2	16
17.	MED/09	Anno di corso 1	MEDICINA INTERNA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <a href="#">link</a>			1	8
18.	MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA LEGALE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>	RICCI PIETRANTONIO	PO	1	8
19.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>			2	16
20.	MED/26	Anno di corso 1	NEUROLOGIA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <a href="#">link</a>			1	8
21.	MED/05	Anno di corso 1	PATOLOGIA CLINICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <a href="#">link</a>	FOTI DANIELA PATRIZIA FRANCESCA	PA	1	8

22.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <a href="#">link</a>			2	16
23.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <a href="#">link</a>			1	8
24.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <a href="#">link</a>			2	16
25.	MED/36	Anno di corso 1	RADIOPROTEZIONE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <a href="#">link</a>			1	8
26.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <a href="#">link</a>			1	8
27.	SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <a href="#">link</a>			2	16
28.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <a href="#">link</a>	FABIANA NOVELLINO	ID	1	8

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/laboratori-di-informatica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

15/04/2015

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Placement.

- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per l'approvazione del Training Agreement; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.

- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Impresa ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio, competenti per l'approvazione del Training Agreement e per il

successivo riconoscimento dell'attività formativa svolta all'estero; facilitazione nella ricerca dell'Impresa ospitante mediante la pubblicazione on line della lista di Imprese disponibili; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di un contributo forfetario una tantum per le spese di viaggio.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

QUADRO B5

## Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

15/04/2015

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Studio.
- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.
- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Università ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio comunitaria, per le spese di vitto e alloggio e di un rimborso forfetario per le spese di viaggio.
- Supporto ai docenti incoming e outgoing mediante informazioni sulle sedi partner e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria per la mobilità e massima diffusione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito web dell'ateneo e comunicazione individuale via e-mail.

In allegato: Elenco Accordi bilaterali, Programma LLP Erasmus, attivi per l'a.a. 2015-2016

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

*Nessun Ateneo*

QUADRO B5

## Accompagnamento al lavoro

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/umg-lavoro>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/autovalutazione-valutazione-e-accreditamento>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

26/09/2014

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>





QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



## QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

11/02/2015

Il Corso di Laurea è coordinato da un Docente nominato dal Senato Accademico. La gestione del Corso è affidata alla Scuola di Medicina e Chirurgia, struttura didattica di raccordo tra i tre Dipartimenti di area biomedico-farmaceutica. La Scuola di Medicina è presieduta da un Professore Ordinario. Gli atti inerenti la attività didattica vengono successivamente approvati dal Senato accademico e, per quanto riguarda il numero di immatricolati da ammettere, le risorse, la attivazione o soppressione dei CdS dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Rettore.

L'Ateneo al fine di garantire il perseguimento di politiche di assicurazione di qualità ha istituito il Presidio di Qualità che supporta i CdS.

Compiti, funzioni, composizione ed attività del Presidio possono essere consultati all'indirizzo <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=199>.

Link inserito: <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=192>

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/02/2015

Il CdS considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso.

Responsabile della Assicurazione di Qualità dei Corsi di Laurea è il Coordinatore, Prof. Carmelo Nobile in collaborazione con il gruppo di qualità che include il referente per la qualità Prof.ssa Claudia Pileggi, il rappresentante degli studenti (eletto dopo l'attivazione del corso) e il manager didattico Dott.ssa Rossella Cartaginese.

Link inserito: <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=191>

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/02/2015

Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche, redige entro i tempi richiesti, usualmente il 30 Novembre, il Rapporto di Riesame avendo cura di verificare l'efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata.

In accordo all'ANVUR le aree esplorate sono:

- L'ingresso, il percorso, l'uscita dal Cds
- L'esperienza dello Studente
- L'accompagnamento al mondo del lavoro

Il Gruppo si avvale dei dati relativi all'opinione degli studenti circa:

- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;

Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali;

Il gruppo in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del Corso di Laurea. In particolare programma ed effettua, eventualmente in collaborazione con Corsi di Laurea in Prevenzione di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (progress test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi. I rapporti verranno successivamente inviati al Consiglio di Scuola per l'approvazione ed il successivo invio al Presidio di Qualità (compiti, funzioni, composizione ed attività del Presidio possono essere consultati all'indirizzo <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=199>).

Entro il 30 Maggio il gruppo aggiorna la SUA, nel predisporre la stessa procede ad audizioni con i portatori di interesse, a verificare puntualmente l'appropriatezza dei programmi dei corsi integrati e la loro conformità con i risultati attesi; il gruppo predispose un calendario di lezioni ed esami coerente, per quanto possibile, con le richieste degli studenti; identifica le difformità e predispose le azioni correttive segnalando al contempo le criticità al Presidio di qualità. La SUA verrà successivamente inviata al Consiglio di Scuola per l'approvazione ed il successivo invio al Presidio di Qualità.

Il gruppo offre la collaborazione al Presidio per le verifiche ispettive ed eventuali audit.

Link inserito: <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=191>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
<b>Nome del corso</b>	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
<b>Classe</b>	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
<b>Nome inglese</b>	Environment and Workplace Prevention Techniques
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa">http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti">http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	NOBILE Carmelo Giuseppe Angelo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Scuola di Medicina e Chirurgia
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze della Salute

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BRUZZICHESSI	Donatella	MED/50	RU	1	Caratterizzante	1. SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
2.	CASCINI	Giuseppe Lucio	MED/50	PA	1	Caratterizzante	1. SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
3.	MURONE	Mario	IUS/16	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE
4.	NOBILE	Carmelo Giuseppe Angelo	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante	1. IGIENE GENERALE E APPLICATA
5.	NOVELLINO	Fabiana	MED/01	ID	1	Base	1. STATISTICA MEDICA
6.	PILEGGI	Claudia	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante	1. IGIENE GENERALE E APPLICATA 2. IGIENE GENERALE E APPLICATA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Mic	Stefano		

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Cartaginese	Rossella
Mic	Stefano
Nobile	Carmelo
Pileggi	Claudia

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
PILEGGI	Claudia	
NOBILE	Carmelo Giuseppe Angelo	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 35
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

<b>Sede del corso: - CATANZARO</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/11/2015
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	75

---

**Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007**

---

Ente: Protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e l'Universita' degli studi 'magna Graecia' di Catanzaro per l'attivazione nelle Aziende Sanitarie provinciali ed Ospedaliere del S.S.R. dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie - obiettivo PdR: G03.S11' (Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 26 gennaio 2012 e n. 11 del 10 febbraio 2012)

---

Data  
Convenzione: 05/06/2012

---

Durata  
Convenzione: 36

---





## Altre Informazioni

**Codice interno all'ateneo del corso** S400^GEN^079023

**Massimo numero di crediti riconoscibili**

**60 DM 16/3/2007 Art 4**

*Il numero massimo di CFU 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)*

## Date delibere di riferimento

<b>Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	08/10/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/12/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	27/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

La progettazione del Corso risulta corretta; Le informazioni per gli studenti sono pienamente adeguate; La descrizione dei risultati attesi e degli sbocchi occupazionali appare dettagliata; La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è stata attuata in modo efficace; L'adeguatezza della proposta appare compatibile con le risorse di docenza e di strutture e potrà essere verificata solo in fase di effettiva attivazione nell'Offerta Formativa, quando tutte le informazioni saranno disponibili.

Il Corso di Studi considerato, unitamente agli altri presentati dalla Facoltà, contribuisce alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

La progettazione del Corso risulta corretta; Le informazioni per gli studenti sono pienamente adeguate; La descrizione dei risultati attesi e degli sbocchi occupazionali appare dettagliata; La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è stata attuata in modo efficace; L'adeguatezza della proposta appare compatibile con le risorse di docenza e di strutture e potrà essere verificata solo in fase di effettiva attivazione nell'Offerta Formativa, quando tutte le informazioni saranno disponibili.

Il Corso di Studi considerato, unitamente agli altri presentati dalla Facoltà, contribuisce alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2013	C51500699	<b>A SCELTA DELLO STUDENTE III ANNO I SEMESTRE</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		24
2	2013	C51500700	<b>A SCELTA DELLO STUDENTE III ANNO II SEMESTRE</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		24
3	2015	C51500400	<b>ANATOMIA PATOLOGICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II)	MED/08	Giuseppe DONATO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	MED/08	8
4	2015	C51500402	<b>ANATOMIA UMANA</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I)	BIO/16	Docente non specificato		16
5	2013	C51500701	<b>ANESTESIOLOGIA</b> (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO)	MED/41	Docente non specificato		8
6	2013	C51500703	<b>ANETESIOLOGIA (TERAPIA INTENSIVA)</b> (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO)	MED/41	Docente non specificato		8
7	2015	C51500404	<b>BIOCHIMICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I)	BIO/10	Docente non specificato		32
8	2014	C51500376	<b>CHIMICA DEGLI ALIMENTI</b> (modulo di C.I. SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE)	CHIM/10	Docente non specificato		8
9	2014	C51500378	<b>CHIMICA FARMACEUTICA</b> (modulo di C.I. FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE)	CHIM/08	Docente non specificato		8
10	2015	C51500405	<b>CHIRURGIA GENERALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <b>CHIRURGIA GENERALE</b>	MED/18	Docente non specificato		8

11	2013	C51500704	<b>(CHIRURGIA D'URGENZA)</b> (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO)	MED/18	Docente non specificato	8
12	2015	C51500411	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	IUS/07	Docente non specificato	8
13	2013	C51500708	<b>DIRITTO PENALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE GIURIDICHE)	IUS/17	Docente non specificato	16
14	2013	C51500709	<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE GIURIDICHE)	IUS/16	<b>Docente di riferimento</b> Mario MURONE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	IUS/16 16
15	2014	C51500383	<b>DISEGNO INDUSTRIALE</b> (modulo di C.I. FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE)	ICAR/13	Docente non specificato	16
16	2015	C51500412	<b>ECONOMIA AZIENDALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	SECS-P/07	Docente non specificato	8
17	2015	C51500413	<b>ENDOCRINOLOGIA</b> (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE)	MED/13	Docente non specificato	8
18	2013	C51500710	<b>FARMACOLOGIA</b> (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO)	BIO/14	Docente non specificato	8
19	2015	C51500414	<b>FARMACOLOGIA</b> (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE)	BIO/14	Docente non specificato	16
20	2015	C51500415	<b>FISICA APPLICATA</b> (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE)	FIS/07	Docente non specificato	16
21	2014	C51500384	<b>FISICA TECNICA AMBIENTALE</b> (modulo di C.I. FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE)	ING-IND/11	Docente non specificato	8
22	2015	C51500416	<b>FISIOLOGIA</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <b>IGIENE</b> (modulo di C.I.	BIO/09	Docente non specificato	24
					Docente non	

23	2015	C51500417	PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO)	MED/42	specificato	8
			<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b>		<b>Docente di riferimento</b>	
			(modulo di C.I. IGIENE AMBIENTALE E SICUREZZA SUL LAVORO)		Carmelo Giuseppe Angelo NOBILE	
24	2014	C51500389		MED/42	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	MED/42 24
			<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b>		<b>Docente di riferimento</b>	
			(modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA)		Claudia PILEGGI	
25	2014	C51500388		MED/42	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	MED/42 24
			<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b>		<b>Docente di riferimento</b>	
			(modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA)		Claudia PILEGGI	
26	2014	C51500390		MED/42	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	MED/42 24
			<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b>			
			(modulo di C.I. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI)		Docente non specificato	24
27	2013	C51500711		MED/42		
			<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b>			
			(modulo di C.I. ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI)	Non e' stato indicato il settore dell'attivit�a formativa	Docente non specificato	8
28	2014	C51500386				
			<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b>			
			(modulo di C.I. ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI)	MED/42	Docente non specificato	8
29	2014	C51500387				
			<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b>			
			(modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	MED/42	Docente non specificato	8
30	2015	C51500419				
			<b>IGIENE GENERALE E</b>	Non e' stato indicato il	Maria PAVIA	
					<i>Prof. Ia fascia</i>	

31	2014	C51500385	<b>APPLICATA</b> (modulo di C.I. SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE)	settore dell'attivit� formativa	<i>Universit� degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i> Maria PAVIA <i>Prof. Ia fascia Universit� degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	MED/42	8
32	2015	C51500418	<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA</b> (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO)	MED/42		MED/42	24
33	2013	C51500712	<b>IGIENE GENERALE E APPLICATA (Modulo Statistica)</b> (modulo di C.I. SCIENZE GIURIDICHE)	MED/42	Docente non specificato		16
34	2015	C51500420	<b>INFORMATICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE)	INF/01	Docente non specificato		24
35	2013	C51500714	<b>INGLESE</b> (modulo di C.I. COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE)	L-LIN/02	Docente non specificato		8
36	2013	C51500713	<b>INGLESE</b> (modulo di C.I. COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE)	L-LIN/02	Docente non specificato		32
37	2014	C51500391	<b>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE</b> (modulo di C.I. ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI)	VET/04	Docente non specificato		16
38	2013	C51500715	<b>MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE</b> (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO)	MED/33	Docente non specificato		8
39	2015	C51500421	<b>MALATTIE INFETTIVE</b> (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO)	MED/17	Docente non specificato		8
40	2013	C51500716	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b> (modulo di C.I. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE POFESSIONALI)	MED/44	Docente non specificato		16
41	2014	C51500392	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b> (modulo di C.I. IGIENE	MED/44	Docente non		24

		AMBIENTALE E SICUREZZA SUL LAVORO)		specificato		
42	2015	C51500422	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b> (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO)	MED/44	Docente non specificato	16
43	2015	C51500423	<b>MEDICINA INTERNA</b> (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE)	MED/09	Docente non specificato	8
44	2015	C51500424	<b>MEDICINA LEGALE</b> (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO)	MED/43	Pietrantonio RICCI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	MED/43 8
45	2015	C51500425	<b>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</b> (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO)	MED/07	Docente non specificato	16
46	2013	C51500717	<b>NEUROCHIRURGIA</b> (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO)	MED/27	Docente non specificato	8
47	2015	C51500426	<b>NEUROLOGIA</b> (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE)	MED/26	Docente non specificato	8
48	2015	C51500427	<b>PATOLOGIA CLINICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II)	MED/05	Daniela Patrizia Francesca FOTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	MED/05 8
49	2015	C51500428	<b>PATOLOGIA GENERALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II)	MED/04	Docente non specificato	16
50	2015	C51500429	<b>PEDAGOGIA GENERALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	M-PED/01	Docente non specificato	8
51	2015	C51500430	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	M-PSI/01	Docente non specificato	16
52	2015	C51500431	<b>RADIOPROTEZIONE</b> (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI	MED/36	Docente non specificato	8

53	2014	C51500393	DI LAVORO) <b>SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI</b> (modulo di C.I. SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE)	AGR/15	Docente non specificato	16
54	2014	C51500395	<b>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE</b> (modulo di C.I. ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI)	MED/50	<b>Docente di riferimento</b> Donatella BRUZZICHESSE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "Magna</i> <i>Graecia" di</i> <i>CATANZARO</i>	MED/50 8
55	2013	C51500718	<b>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE</b> (modulo di C.I. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE POFESSIONALI)	MED/50	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe Lucio CASCINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi "Magna</i> <i>Graecia" di</i> <i>CATANZARO</i>	MED/50 8
56	2014	C51500396	<b>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE</b> (modulo di C.I. ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI)	MED/50	Docente non specificato	8
57	2014	C51500394	<b>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE</b> (modulo di C.I. SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE)	MED/50	Docente non specificato	16
58	2015	C51500432	<b>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE</b> (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO)	MED/50	Docente non specificato	8
59	2013	C51500719	<b>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> (modulo di C.I. COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE)	ING-INF/05	Docente non specificato	24
60	2014	C51500397	<b>SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE</b> (modulo di C.I. FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE) <b>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL</b>	ING-IND/09	Docente non specificato	16



61	2015	C51500433	<b>TERRITORIO</b> (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	SPS/10	Docente non specificato	16	
62	2015	C51500434	<b>STATISTICA MEDICA</b> (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE)	MED/01	<b>Docente di riferimento</b> Fabiana NOVELLINO <i>Attività di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10) <i>Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	MED/01 8	
						ore totali	856

Offerta didattica programmata

<b>Attività di base</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio <i>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</i> (1 anno) - 2 CFU			
Scienze propedeutiche	MED/01 Statistica medica <i>STATISTICA MEDICA</i> (1 anno) - 1 CFU	8	8	8 - 8
	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA</i> (1 anno) - 3 CFU			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA</i> (1 anno) - 2 CFU			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica <i>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</i> (1 anno) - 2 CFU			
	MED/05 Patologia clinica <i>PATOLOGIA CLINICA</i> (1 anno) - 1 CFU			
Scienze biomediche	MED/04 Patologia generale <i>PATOLOGIA GENERALE</i> (1 anno) - 2 CFU	14	14	14 - 14
	BIO/16 Anatomia umana <i>ANATOMIA UMANA</i> (1 anno) - 2 CFU			
	BIO/10 Biochimica <i>BIOCHIMICA</i> (1 anno) - 4 CFU			
	BIO/09 Fisiologia <i>FISIOLOGIA</i> (1 anno) - 3 CFU			
	MED/41 Anestesiologia <i>ANESTESIOLOGIA</i> (3 anno) - 1 CFU			
Primo soccorso	MED/18 Chirurgia generale <i>CHIRURGIA GENERALE (CHIRURGIA D'URGENZA)</i> (3 anno) - 1 CFU	4	4	4 - 4
	MED/09 Medicina interna <i>MEDICINA INTERNA</i> (1 anno) - 1 CFU			
	BIO/14 Farmacologia <i>FARMACOLOGIA</i> (3 anno) - 1 CFU			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			26	26 - 26

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
	<i>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	<i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (1 anno) - 1 CFU</i>			
	<i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (3 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	<i>MEDICINA DEL LAVORO (1 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>MEDICINA DEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	<i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (1 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 1 CFU</i>			
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	<i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 1 CFU</i>	47	47	47 - 47
	<i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (3 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (Modulo Statistica) (3 anno) - 2 CFU</i>			
	IUS/17 Diritto penale	<i>DIRITTO PENALE (3 anno) - 2 CFU</i>		
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	<i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (3 anno) - 2 CFU</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	<i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) -</i>			

1 CFU

ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente  
*SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE*  
(2 anno) - 2 CFU

ICAR/13 Disegno industriale  
*DISEGNO INDUSTRIALE* (2 anno) - 2 CFU

CHIM/10 Chimica degli alimenti  
*CHIMICA DEGLI ALIMENTI* (2 anno) - 1  
CFU

CHIM/08 Chimica farmaceutica  
*CHIMICA FARMACEUTICA* (2 anno) - 1  
CFU

AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari  
*SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI*  
(2 anno) - 2 CFU

MED/33 Malattie apparato locomotore  
*MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE* (3  
anno) - 1 CFU

MED/18 Chirurgia generale  
*CHIRURGIA GENERALE* (1 anno) - 1 CFU

Scienze medico-chirurgiche

MED/17 Malattie infettive 6 6 6 - 6  
*MALATTIE INFETTIVE* (1 anno) - 1 CFU

MED/08 Anatomia patologica  
*ANATOMIA PATOLOGICA* (1 anno) - 1  
CFU

BIO/14 Farmacologia  
*FARMACOLOGIA* (1 anno) - 2 CFU

MED/43 Medicina legale  
*MEDICINA LEGALE* (1 anno) - 1 CFU

Scienze della prevenzione e dei  
servizi sanitari

MED/42 Igiene generale e applicata 4 4 4 - 4  
*IGIENE* (1 anno) - 1 CFU  
*IGIENE GENERALE E APPLICATA* (1  
anno) - 1 CFU

MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia  
*RADIOPROTEZIONE* (1 anno) - 1 CFU

MED/41 Anestesiologia  
*ANESTESIOLOGIA (TERAPIA INTENSIVA)*  
(3 anno) - 1 CFU

Scienze interdisciplinari cliniche

MED/27 Neurochirurgia 4 4 4 - 4  
*NEUROCHIRURGIA* (3 anno) - 1 CFU

MED/26 Neurologia  
*NEUROLOGIA* (1 anno) - 1 CFU

MED/13 Endocrinologia

	<i>ENDOCRINOLOGIA (1 anno) - 1 CFU</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	<i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche		3	3	3 - 3
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	<i>PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 1 CFU</i>			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	<i>ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 1 CFU</i>			
Scienze del management sanitario		2	2	2 - 2
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	<i>DIRITTO DEL LAVORO (1 anno) - 1 CFU</i>			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Scienze interdisciplinari		3	3	3 - 3
	<i>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (3 anno) - 3 CFU</i>			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	<i>TIROCINIO I ANNO I SEMESTRE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>TIROCINIO I ANNO II SEMESTRE (1 anno) - 9 CFU</i>			
Tirocinio differenziato specifico profilo		60	60	60 - 60
	<i>TIROCINIO II ANNO I SEMESTRE (2 anno) - 12 CFU</i>			
	<i>TIROCINIO II ANNO II SEMESTRE (2 anno) - 18 CFU</i>			
	<i>TIROCINIO III ANNO I SEMESTRE (3 anno) - 15 CFU</i>			

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>	129	129 - 129
--	-----	-----------

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Attività formative affini o integrative	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 1 CFU</i>	1	1	1 - 1
<b>Totale attività Affini</b>			1	1 - 1
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			6	6 - 6
			5	5 - 5
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4 - 4

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -  
Altre attività quali l'informatica, attività

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
<b>Totale Altre Attività</b>		24	24 - 24
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 180</b>			
<b>CFU totali inseriti</b>	180	180 - 180	



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle altre attività

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Il SSD viene inserito perché ritenuto congruo ed essenziale al fine della formazione dei laureati nella classe e dell'orientamento nella scelta dell'area professionale.

## Note relative alle attività caratterizzanti

## Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica	8	8	8
	MED/01 Statistica medica			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/16 Anatomia umana	14	14	11
	MED/04 Patologia generale			
	MED/05 Patologia clinica			
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				

Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	4	4	3
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 22:		-		
<b>Totale Attività di Base</b>		26 - 26		

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari CHIM/08 Chimica farmaceutica CHIM/10 Chimica degli alimenti ICAR/13 Disegno industriale ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	47	47	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore	6	6	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	4	4	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/41 Anestesiologia	4	4	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale	3	3	2

IUS/07 Diritto del lavoro



Scienze del management sanitario	SECS-P/07 Economia aziendale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 104:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		129 - 129		

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/42 - Igiene generale e applicata	1	1	-
<b>Totale Attività Affini</b>		1 - 1		

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività

24 - 24

---

## Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

---

Range CFU totali del corso

180 - 180

---